



Sezione II – Parte tabellare

1. PROCESSO: ATTIVITA' DI REGOLAZIONE GENERALE

ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
<p>Procedimenti volti all'adozione di provvedimenti regolatori contenenti misure volte a garantire condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture trasportistiche</p> <p>Procedimenti per la definizione dei criteri per la fissazione di tariffe, canoni e pedaggi per l'utilizzo delle infrastrutture trasportistiche, ex art. 37, co. 2, lett. b), d.l. n.201/2011</p>	ALTO	<p>Misure di regolazione non adeguate, tecnicamente non corrette, frutto di valutazioni viziate al fine di favorire determinati soggetti</p> <p>Fissazione di criteri non adeguati, frutto di valutazioni tecnicamente non corrette, viziate al fine di favorire determinati soggetti</p>	Dirigente Ufficio Accesso infrastrutture	<p>Procedure improntate alla massima trasparenza attraverso una fase di consultazione pubblica, nel cui ambito è prevista l'audizione dei soggetti interessati, con pubblicazione dei documenti e delle osservazioni presentate nel corso della consultazione.</p> <p>Per i procedimenti più complessi si può ricorrere a consultazioni preventive (call for inputs) di tutte le parti interessate, in aggiunta alla consultazione di rito sullo schema dei provvedimenti regolatori da adottare</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico l'attività di supporto eventualmente fornita dai consulenti in ambito regolatorio, l'art. 3, co. 4 del codice etico prevede clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi previsti dal codice etico. Inoltre i contratti di consulenza prevedono apposita clausola contenente l'obbligo di dichiarare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità</p>	Dal 2016 verrà curato il costante riferimento alle best-practices di settore individuabili a livello internazionale.	Segnalazione di gravi irregolarità

<p>Settore autostradale - Procedimenti volti all'adozione di provvedimenti regolatori in materia autostradale: per stabilire, per le nuove concessioni, sistemi tariffari dei pedaggi, per definire gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara, per definire gli schemi dei bandi delle gare dei concessionari, per definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte ex art. 37, co. 2, lett. g), d.l. n.201/2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Misure di regolazione non adeguate, tecnicamente non corrette, frutto di valutazioni viziate al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>	<p>Procedure improntate alla massima trasparenza attraverso una fase di consultazione pubblica, nel cui ambito è prevista l'audizione dei soggetti interessati, con pubblicazione dei documenti e delle osservazioni presentate nel corso della consultazione. Per i procedimenti più complessi si può ricorrere a consultazioni preventive (call for inputs) di tutte le parti interessate, in aggiunta alla consultazione di rito sullo schema dei provvedimenti regolatori da adottare. Per quanto riguarda nello specifico l'attività di supporto eventualmente fornita dai consulenti in ambito regolatorio, l'art. 3, co. 4 del codice etico prevede clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi previsti dal codice etico. Inoltre i contratti di consulenza prevedono apposita clausola contenente l'obbligo di dichiarare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità</p>	<p>Dal 2016 verrà curato il costante riferimento alle best-practices di settore individuabili a livello internazionale.</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Settore aeroportuale – Predisposizione di specifici modelli tariffari per l'applicazione del sistema dei diritti aeroportuali ex art. 37, co. 2, lett. h), d.l. n.201/2011 e art. 80, d.l. n. 1/2012</p>	<p>BASSO</p>	<p>Misure di regolazione non adeguate e tecnicamente non corrette frutto di valutazioni viziate al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio Accesso infrastrutture</p>	<p>Procedura di consultazione dei soggetti interessati che prevedono anche audizione pubblica e pubblicazione dei documenti e delle osservazioni presentate nel corso della consultazione</p>		<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>

<p>Procedimenti volti all'adozione di provvedimenti regolatori contenenti misure volte a stabilire le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto nazionali e locali connotati da obblighi di servizio pubblico, ex art. 37, co. 2, lett. d), d.l. n.201/2011</p> <p>Procedimenti volti alla definizione del contenuto minimo degli specifici diritti degli utenti nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto, ex art. 37, co. 2, lett. e), d.l. n.201/2011</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Misure di regolazione non adeguate, tecnicamente non corrette, frutto di valutazioni tecniche viziate al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio Servizi e mercati retail</p> <p>Dirigente Ufficio Diritti degli utenti</p>	<p>Procedure improntate alla massima trasparenza attraverso una fase di consultazione pubblica, nel cui ambito è prevista l'audizione dei soggetti interessati, con pubblicazione dei documenti e delle osservazioni presentate nel corso della consultazione</p>		<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Attività di definizione degli schemi dei bandi di gara per assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e dei criteri di nomina delle commissioni aggiudicatrici, ex art. 37, co. 2, lett. f), d.l. n.201/2011</p>	<p>BASSO</p>	<p>Misure di regolazione non adeguate, frutto di valutazioni tecniche viziate al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio Servizi e mercati retail</p>	<p>Procedure improntate alla trasparenza che prevedono una fase di consultazione pubblica, nel cui ambito è prevista l'audizione dei soggetti interessati, con pubblicazione dei documenti e delle osservazioni presentate nel corso della consultazione</p>		<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>

Settore TAXI - Procedimento volto al rilascio di pareri alle Regioni e Comuni sull'adeguamento del servizio TAXI ed eventuale ricorso al TAR Lazio ex art. 37, comma 2, lett. m) e n) del d.l. n. 201/2011	MEDIO	Interferenze esterne da parte dei soggetti portatori di interessi di categoria Parere viziato per favorire determinate categorie di soggetti	Dirigente Ufficio servizi e mercati retail		Misure da definire entro il 2016	Comunicazione semestrale dei pareri rilasciati e segnalazione di gravi irregolarità
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------	--	----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

2. PROCESSO: ATTIVITA' DI REGOLAZIONE SPECIFICA

ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
<p>Procedimenti per l'adozione di provvedimenti volti ad imporre, se ritenuto necessario per garantire la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle imprese integrate ex art. 37, comma 3, lettera b) d.l. n. 201/2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Omissione della valutazione o valutazione viziata circa la necessità di imporre la separazione contabile delle imprese integrate al fine di favorire l'impresa integrata</p> <p>Valutazione viziata al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>	<p>Per quanto riguarda il rischio di vizi nella valutazione, il procedimento valutativo richiede la concorrenza di diversi Uffici limitando il rischio. Per quanto riguarda nello specifico l'attività di supporto eventualmente fornita dai consulenti in ambito regolatorio, l'art. 3, co. 4 del codice etico prevede clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi previsti dal codice etico. Inoltre i contratti di consulenza prevedono apposita clausola contenente l'obbligo di dichiarare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità</p>	<p>Dal 2016 verrà curato il costante riferimento alle best-practices di settore individuabili a livello internazionale.</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>

<p>Settore aeroportuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti di autorizzazione del gestore di una rete aeroportuale ad introdurre un sistema di tariffazione aeroportuale comune e trasparente da applicare all'intera rete, ex art. 37, co. 2, lett. h), d.l. n.201/2011 e art. 74, comma 2 del decreto legge n. 1/2012 • Provvedimenti di autorizzazione del gestore aeroportuale a variare la qualità e l'estensione di particolari servizi, terminali o parti dei terminali degli aeroporti, allo scopo di fornire servizi personalizzati ovvero un terminale o una parte di terminale specializzato, ex art. 37, co. 2, lett. h), d.l. n.201/2011 e art. 79, comma 1 del decreto legge n. 1/2012 	<p>ALTO</p>	<p>Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti</p> <p>Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei presupposti per favorire il soggetto richiedente</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>		<p>Dal 2016 coinvolgimento formale dell'Ufficio affari economici per i profili di competenza</p>	<p>Comunicazione semestrale delle autorizzazioni concesse e segnalazione di gravi irregolarità</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Settore ferroviario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedimento volto all'autorizzazione al cabotaggio nell'ambito del servizio di trasporto internazionale di passeggeri ex art. 37, co. 2, lett. i), d.l. n.201/2011 e art. 37, co.2, d.lgs. n. 112/2014 • Attività para- giurisdizionali su decisioni del gestore dell'infrastruttura o eventualmente dell'impresa ferroviaria o dell'operatore di un impianto di servizio in relazione al PIR, alla procedura di assegnazione della capacità e relativo esito; al sistema di imposizione dei canoni; al livello o struttura dei canoni che è tenuto a pagare; agli accordi per l'accesso; all'accesso ai servizi e corrispettivi imposti per il loro utilizzo, ex art. 37, comma 2 del D.lgs. 112/2015) 	<p>ALTO</p>	<p>Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei presupposti per favorire il soggetto richiedente</p> <p>Svolgimento dell'attività in violazione del principio dell'imparzialità e della terzietà, al fine di favorire un determinato soggetto</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>		<p>Dal 2016 verrà curato il costante riferimento alle best-practices di settore individuabili a livello internazionale.</p>	<p>Comunicazione semestrale delle autorizzazioni concesse e segnalazione di gravi irregolarità</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

3. PROCESSO: ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SANZIONATORIA

ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Settore aeroportuale – Verifica conformità piano dei diritti aeroportuali ai modelli tariffari , ex art. 37, co. 2, lett. h), d.l. n.201/2011	ALTO	Verifica non adeguata e tecnicamente non corretta frutto di valutazioni viziata al fine di favorire determinati soggetti	Dirigente Ufficio Accesso infrastrutture		Nel 2016, al fine di assicurare l'equità, la non discriminatorietà e la trasparenza delle procedure per tutti gli aeroporti, continuerà il percorso di standardizzazione delle singole componenti dei processi di verifica di conformità, traendo esperienza dalle verifiche già effettuate.	Segnalazione di gravi irregolarità
Settore aeroportuale – Attività di vigilanza sulla determinazione dei diritti aeroportuali ed eventuale adozione dei provvedimenti di sospensione del regime tariffario e dei provvedimenti necessari ai fini della determinazione dei diritti aeroportuali, ex art. 37, co. 2, lett. h), d.l. n.201/2011 e art. 80, d.l. n. 1/2012	ALTO	Omissione dell'attività di vigilanza e/o dei provvedimenti conseguenti al fine di favorire il gestore aeroportuale	Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture		Dal 2016, compatibilmente con le risorse a disposizione, verrà assicurato il monitoraggio dei processi di aggiornamento annuale (reportistica infra-periodale, con riferimento a dato periodo di regolazione pluriennale) delle tariffe aeroportuali la cui conformità ai modelli ART è già stata deliberata.	Segnalazione di gravi irregolarità

<p>Settore ferroviario - Procedimenti di vigilanza e verifica della corretta applicazione, da parte del gestore dell'infrastruttura e dei criteri per la determinazione del pedaggio e per l'assegnazione delle tracce e della capacità ex art. 37, comma 2, lettera i) del decreto legge 201 del 6 dicembre 2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Omissione dell'attività di verifica</p> <p>Valutazioni viziate al fine di favorire il soggetto vigilato o altri soggetti interessati</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>		<p>Nel 2016 verranno applicate tutte le procedure di controllo dei meccanismi di costing e pricing previsti dal modello regolatorio sul pedaggio ferroviario (attualmente in fase di ultimazione) e che dovranno essere utilizzati dal gestore dell'infrastruttura per il calcolo del nuovo pedaggio.</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Settore ferroviario - Attività di controllo sul prospetto informativo della rete ai sensi dell'art. 37, comma 3 del D.lgs. 112/2015. In particolare l'Autorità controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti</p>	<p>ALTO</p>	<p>Omissione dell'attività di controllo o esito dell'attività di incompleto o inadeguato per favorire un determinato soggetto</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>		<p>Nel 2016 prosecuzione dello sviluppo delle attività volte a conseguire un maggiore coinvolgimento di tutti gli stakeholders nel processo di definizione del Prospetto informativo della rete (PIR)</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Procedimenti volti a proporre la sospensione, la decadenza o la revoca della concessione/convenzione/contratto di servizio pubblico/contratto di programma, ex art. 37, comma 3, lettera c) d.l. n. 201/2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Omissione della valutazione o valutazione viziata delle circostanze alla base della proposta al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture e Vigilanza e sanzioni</p>		<p>A partire dal 2016, verrà assicurata una stretta collaborazione con gli Uffici affari legali e contenzioso e Vigilanza e sanzioni per tenere conto dei più recenti sviluppi della giurisprudenza in materia e ridurre i margini di soggettività delle decisioni pertinenti.</p> <p>Ove rilevante, verrà anche curato il costante riferimento alle best-practices di settore individuabili a livello internazionale.</p>	<p>Comunicazione semestrale delle proposte intervenute e segnalazione di gravi irregolarità</p>

<p>Attività di verifica della corretta applicazione, da parte dei soggetti competenti, dei criteri per la fissazione delle tariffe, canoni e pedaggi per l'utilizzo delle infrastrutture trasportistiche, ex art. 37, co. 2, lett. c), d.l. n.201/2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Omissione dell'attività di verifica, attività di verifica non adeguata, valutazioni viziate al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio accesso alle infrastrutture</p>	<p>Modalità procedurali ispirate alla massima trasparenza e al contraddittorio con il soggetto competente e alla separazione tra l'Ufficio che effettua la verifica e quello che, in caso di avvio del procedimento sanzionatorio, conduce l'istruttoria del procedimento sanzionatorio</p>	<p>A partire dal 2016 verrà assicurata una stretta collaborazione con l'Ufficio affari economici per ridurre i margini di soggettività delle decisioni pertinenti. Ove rilevante, verrà anche curato il costante riferimento alle best-practices di settore individuabili a livello internazionale.</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Attività ispettiva presso i soggetti sottoposti a regolazione ex art. 37, comma 3, lettera e) d.l. n. 201/2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Omissione dell'attività o valutazione viziata delle circostanze rilevate in sede di ispezione al fine di favorire determinati soggetti</p>	<p>Dirigente Ufficio Vigilanza e sanzioni</p>		<p>Dal 2016 avviamento delle ispezioni con affidamento delle stesse ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</p> <p>Nel 2016 attivazione della convenzione con la GdF per l'attività di ispezione</p>	<p>Comunicazione semestrale delle ispezioni svolte e segnalazione di gravi irregolarità</p>

<p>Procedimenti sanzionatori di cui all'art. 37, comma 3, d.l. 201/2011, in caso di accertamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - violazioni relative all'inosservanza delle misure regolatorie - violazione della disciplina relativa all'accesso alle reti e alle infrastrutture - inottemperanza agli ordini e alle misure disposti o delle condizioni imposte dalla stessa Autorità- - mancanza o non adeguata risposta alle richieste di informazioni e di atti da parte dell'ART -inottemperanza agli impegni resi obbligatori dall'ART per la cessazione di violazioni contestate 	<p>ALTO</p>	<p>Comportamenti volti a evitare, in presenza di violazioni da sanzionare, la comminazione della sanzione e/o a determinare un'attenuazione dell'importo della sanzione</p> <p>Sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo al titolare dell'Ufficio e/o in capo al responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente ufficio vigilanza e sanzioni</p>	<p>Regole procedurali prestabilite da regolamento dell'Autorità sulla specifica materia improntate alla trasparenza e alla garanzia del più ampio contraddittorio.</p> <p>In tale ottica è previsto che il destinatario, oltre a poter presentare, in diverse fasi del procedimento a suo carico, memorie e documenti a difesa, possa anche esprimere ed esplicitare le proprie ragioni in sede di audizioni che si svolgono prima dinanzi all'Ufficio istruttore e poi dinanzi al Consiglio dell'Autorità, con ciò garantendo il massimo coinvolgimento e l'acquisizione di tutti gli elementi da parte di tutti i soggetti che intervengono nel processo decisorio</p> <p>Separazione tra funzione istruttorie (uffici) e decisorie (Consiglio).</p>		<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------

<p>Provvedimenti volti a rendere obbligatori gli impegni proposti dalle imprese con lo scopo di rimuovere le contestazioni nell'ambito del procedimento sanzionatorio (art. 37, comma 3, lettera f) del del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201)</p>	<p>ALTO</p>	<p>Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti per influenzare la decisione finale</p> <p>Ammissibilità degli impegni in assenza dei presupposti al fine di favorire il soggetto proponente</p> <p>Sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo al titolare dell'Ufficio e/o in capo al responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente Ufficio vigilanza e sanzioni</p>	<p>Procedura che prevede la pubblicazione degli impegni ritenuti ammissibili per la sottoposizione al market test</p> <p>Separazione tra funzione istruttorie (uffici) e decisorie (Consiglio).</p>		<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Valutazione dei reclami , delle istanze e delle segnalazioni degli utenti e dei consumatori, singoli o associati, sul rispetto dei livelli qualitativi e tariffari da parte degli esercenti del servizio sottoposto a regolazione, ex art. 37, co. 3, lett. g), d.l. n.201/2011</p>	<p>ALTO</p>	<p>Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio</p>	<p>Dirigente Ufficio Diritti degli utenti</p>	<p>Reportistica mensile al Consiglio sulle archiviazioni immediate disposte dall'Ufficio su reclami pervenuti, con specificazione delle motivazioni di archiviazione</p>	<p>Misure volte alla formalizzazione dei processi per la gestione dei reclami a partire dal 2016. E' prevista in particolare l'acquisizione per via telematica dei reclami entro fine 2016 e l'intera gestione del reclamo in via telematica entro il 2017</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>

<p>Procedimenti istruttori sui reclami dei passeggeri via ferro, via gomma e via mare che si concludono con l'archiviazione del reclamo o l'avvio del procedimento sanzionatorio in attuazione delle disposizioni di derivazione comunitaria per il settore ferroviario, stradale e marittimo (per i passeggeri del trasporto ferroviario: d. lgs. n. 70/2014 in attuazione del Regolamento CE n. 1371/2007; per passeggeri trasportati con autobus: d.lgs. n. 169/2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 181/2011; per i passeggeri trasporto via mare e vie navigabili interne: d.lgs. n. 129/2015 in attuazione del Regolamento (UE) n. 1177/2010)</p>	<p>ALTO</p>	<p>Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio</p>	<p>Dirigente Ufficio Diritti degli utenti</p>	<p>Reportistica mensile al Consiglio sulle archiviazioni immediate disposte dall'Ufficio su reclami pervenuti, con specificazione delle motivazioni di archiviazione</p> <p>Specifica disciplina dettata dai regolamenti adottati dall'Autorità in tema di accertamento e irrogazione delle sanzioni previste dai decreti legislativi 70/2014, 169/2014 e 129/2015, improntata alla trasparenza e alla garanzia del più ampio contraddittorio.</p> <p>Distinzione tra il soggetto proponente l'archiviazione (non immediata) o l'avvio del procedimento sanzionatorio e il soggetto che dispone l'archiviazione o l'avvio del procedimento</p>	<p>Misure volte alla formalizzazione dei processi per la gestione dei reclami a partire dal 2016. E' prevista in particolare l'acquisizione per via telematica dei reclami entro la fine del 2016 e l'intera gestione del reclamo in via telematica entro il 2017</p>	<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------

<p>Procedimenti sanzionatori per violazione dei diritti dei passeggeri, in attuazione delle disposizioni di derivazione comunitaria per il settore ferroviario, stradale e marittimo (per i passeggeri del trasporto ferroviario: d. lgs. n. 70/2014 in attuazione del Regolamento CE n. 1371/2007; per passeggeri trasportati con autobus: d.lgs. n. 169/2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 181/2011; per i passeggeri nel trasporto via mare e per le vie navigabili interne: d.lgs. n. 129/2015 in attuazione del Regolamento (UE) n. 1177/2010)</p>	<p>ALTO</p>	<p>Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'applicazione delle sanzioni o a ridurre l'ammontare</p> <p>Sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo al titolare dell'Ufficio e/o in capo al responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente Ufficio Vigilanza e sanzioni</p>	<p>Specifica disciplina dettata dai regolamenti adottati dall'Autorità in tema di accertamento e irrogazione delle sanzioni previste dai decreti legislativi 70/2014, 169/2014 e 129/2015, improntata alla trasparenza e alla garanzia del più ampio contraddittorio.</p> <p>Separazione della fase preistruttoria, precedente all'attivazione del procedimento sanzionatorio, e della fase istruttoria dei procedimenti sanzionatori con attribuzione delle relative competenze a due diversi Uffici stabilita dal Regolamento di Organizzazione e funzionamento dell'Autorità</p> <p>Separazione tra funzioni istruttorie (uffici) e decisorie (Consiglio).</p>		<p>Segnalazione di gravi irregolarità</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------

4. PROCESSO: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SEGNALAZIONE E PROPOSTA A GOVERNO E PARLAMENTO						
ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Gestione dei rapporti con gli organi di informazione e gestione delle relazioni nei rapporti con le istituzioni, gli operatori del mercato e gli stakeholders in generale	BASSO	<p>Diffusione di informazioni coscientemente false o devianti in grado di trarre in inganno i destinatari</p> <p>Veicolazione non autorizzata di informazioni riservate al fine di favorire determinati soggetti o di ottenere regalie o altre utilità</p> <p>Sfruttamento di informazioni non di dominio pubblico, la cui divulgazione produca effetti nelle quotazioni di titoli (ad es. per effettuare operazioni in Borsa traendo vantaggio dalla loro conoscenza anticipata).</p>	Responsabile Ufficio Comunicazione e stampa/ Dirigente Ufficio Affari istituzionali ed internazionali	<p>Ogni processo di comunicazione è sottoposto alla preventiva autorizzazione del Capo di Gabinetto o dello stesso Presidente.</p> <p>Il Codice etico (art. 8) prevede che i rapporti con gli organi di informazione possano essere tenuti solo dal Presidente o, in collegamento con lo stesso, dai componenti del Consiglio nonché dai dipendenti espressamente incaricati dal Presidente (Ufficio comunicazione e stampa). Per tutti gli altri soggetti vige il divieto di sollecitare la pubblicità o la divulgazione di notizie inerenti l'attività dell'Autorità e di intrattenere, salvo espressa autorizzazione, rapporti con gli organi di stampa. E' previsto inoltre che qualora il dipendente sia destinatario di richieste di informazioni o chiarimenti da parte degli organi di informazione ne informi tempestivamente l'Ufficio comunicazione e stampa, astenendosi al contempo dal rilascio di qualunque tipo di informazione.</p>	Nel 2016 diffusione di apposita comunicazione interna per ricordare a tutto il personale le regole in materia	Segnalazione gravi irregolarità

<p>Attività istruttoria propedeutica all'adozione di atti di segnalazione al Governo e al Parlamento.</p>	<p>ALTO</p>	<p>Risultanze istruttorie frutto di valutazioni viziato al fine di favorire determinati soggetti</p> <p>Anticipazione dei contenuti</p> <p>Interferenze esterne</p>	<p>Dirigente Ufficio Accesso alle infrastrutture/ Ufficio Servizi e mercati retail/ Ufficio Diritti degli utenti</p>	<p>Istruttoria in collaborazione con altri uffici (Ufficio Affari istituzionali e internazionali, Ufficio Affari legali e contenzioso, Ufficio Affari economici)</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico l'attività di supporto eventualmente fornita dai consulenti in ambito regolatorio, l'art. 3, co. 4 del codice etico prevede clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi previsti dal codice etico. Inoltre i contratti di consulenza prevedono apposita clausola contenente l'obbligo di dichiarare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità</p>	<p>Segnalazione di irregolarità</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------

5. PROCESSO: ATTIVITÀ RELATIVE ALL'AUTOFINANZIAMENTO

ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Attività inerenti l'acquisizione del contributo di autofinanziamento da parte dei soggetti regolati	ALTO	<p>Comportamenti illeciti relativi alla valutazione circa l'assoggettamento o meno al versamento del contributo, volti a favorire determinati soggetti</p> <p>Verifiche sul versamento del contributo effettuato dai soggetti regolati, condotte in modo non corretto con la finalità di favorire determinati soggetti</p>	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale		<p>A partire dal 2016: previsione che la risposta alla manifestata insussistenza dei presupposti per l'inclusione nell'ambito di applicazione soggettiva del contributo debba necessariamente essere inviata in via formale e a firma congiunta (Dirigente responsabile/Dirigente Ufficio Affari legali e contenzioso ovvero di Dirigente responsabile/SG).</p> <p>Convenzione con la GdF per l'attività di verifica della regolarità del versamento del contributo da parte dei soggetti regolati.</p>	Segnalazione di gravi irregolarità

6. PROCESSO: ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO						
ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Gestione contenzioso dell'Autorità	ALTO	Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti Gestione non rispondente all'interesse dell'Amministrazione volta a favorire la controparte	Dirigente Ufficio Affari legali e contenzioso		A partire dal 1° gennaio 2016: formale acquisizione dall'Ufficio che ha prodotto l'atto impugnato/contestato degli elementi fattuali ed eventualmente di diritto che hanno condotto all'adozione dell'atto stesso. A seguito della redazione della bozza di relazione difensiva da parte Ufficio Affari legali e Contenzioso, invio della stessa all'Ufficio responsabile dell'atto prima dell'inoltro all'Avvocatura di Stato per eventuali osservazioni	Comunicazione semestrale a riscontro delle verifiche effettuate dal Dirigente e segnalazione di gravi irregolarità

7. PROCESSO: ATTIVITA' GESTIONALI

7.1 PERSONALE

ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Procedure concorsuali indette dall'Autorità per l'assunzione del personale	ALTO	<p>Modalità di reclutamento in violazione della regola del concorso pubblico</p> <p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti</p> <p>Irregolare composizione delle commissioni di concorso finalizzata al reclutamento di specifici candidati</p> <p>Assenza di adeguata pubblicità della selezione</p> <p>Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità</p>	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale	<p>Nomina di commissioni esaminatrici formate interamente da componenti esterni all'Autorità</p> <p>Affidamento dello svolgimento di eventuali prove preselettive a qualificate società esterne</p>		Comunicazione semestrale a riscontro delle verifiche effettuate dal Dirigente e segnalazione di gravi irregolarità

<p>Erogazione al personale del premio annuale di risultato</p>	<p>ALTO</p>	<p>Valutazioni discrezionali non imparziali, non condotte su basi oggettive volte a favorire determinati soggetti</p>	<p>Segretario generale</p>	<p>Regole in materia di valutazione del personale prestabilite dal Regolamento sul trattamento economico e giuridico del personale e dal documento di Performance Management</p> <p>Valutazione del personale effettuata sulla base del raggiungimento di obiettivi assegnati</p> <p>Valutazione del personale condotta da un Nucleo di Valutazione interamente formato da soggetti esterni all'Autorità</p>	<p>Entro il 2017 introduzione di un sistema informatizzato a supporto del processo di gestione della performance</p>	<p>Comunicazione annuale a riscontro delle verifiche effettuate dal Segretario generale e segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Progressioni di carriera del personale</p>	<p>ALTO</p>	<p>Progressioni accordate illegittimamente allo scopo di agevolare particolari dipendenti</p>	<p>Segretario generale</p>	<p>Regole prestabilite dal Regolamento sul trattamento economico e giuridico del personale in materia di progressione di carriera</p> <p>Progressioni deliberate sulla base delle valutazioni annuali dei risultati raggiunti predisposte dal Nucleo di valutazione</p>		<p>Comunicazione annuale a riscontro delle verifiche effettuate dal Segretario generale e segnalazione di gravi irregolarità</p>
<p>Conferimento incarichi di consulenza e collaborazione</p>	<p>ALTO</p>	<p>Insussistenza dei presupposti e/o dei requisiti necessari per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare un determinato soggetto</p>	<p>Segretario generale</p>	<p>Adozione di procedura per la selezione di esperti e istituzione di un albo di esperti, da aggiornare con cadenza biennale, articolato per area professionale dal quale il Segretario generale</p>		<p>Comunicazione annuale a riscontro delle verifiche effettuate dal Segretario generale e segnalazione di gravi irregolarità</p>

		Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità per favorire un determinato soggetto		<p>seleziona una rosa di tre candidati da proporre al Consiglio</p> <p>Pubblicazione sul sito dei dati riferiti ai consulenti e collaboratori previsti dal PTTI dell'Autorità</p>		
Autorizzazione e liquidazione missioni al personale	ALTO	<p>Missioni autorizzate in assenza di ragioni istituzionali</p> <p>Rimborso di spese di missione riconducibili a fattispecie non rimborsabili, per favorire determinati soggetti</p>	Segretario generale/ Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale		A partire dal 2016 il processo di liquidazione delle missioni passerà per il controllo di due soggetti (dirigente Ufficio di appartenenza e dirigente Ufficio affari generali amministrazione e personale; se coincidenti, Segretario generale e dirigente Ufficio affari generali amministrazione e personale)	
Erogazione stipendi al personale	ALTO	Liquidazione non corretta per favorire determinati soggetti	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale	Doppio controllo (Segretario Generale e Dirigente Ufficio affari generali amministrazione e personale)		

7.2 AMMINISTRAZIONE						
ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Autorizzazioni di spesa	ALTO	Comportamenti illeciti volti a favorire determinati soggetti	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale	E' previsto che le spese di importo superiore a 1.000 euro siano autorizzate congiuntamente dal Dirigente e dal SG e quelle di importo superiore a 10.000 euro siano autorizzate preventivamente dal Consiglio		Segnalazione di gravi irregolarità
Pagamenti e riscossioni	ALTO	Comportamenti illeciti volti a favorire determinati soggetti	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale	Previsione dell'obbligo di firma congiunta (Dirigente/SG) per riscossioni e pagamenti di importo superiore a 1.000 euro		Segnalazione di gravi irregolarità

7.3 CONTRATTI PUBBLICI						
ATTIVITÀ / PROCEDIMENTO	GRADO RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RESPONSABILE	MISURE SPECIFICHE ATTIVATE	MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE Descrizione e tempi di attuazione	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC
Programmazione degli approvvigionamenti	ALTO	Fabbisogni non rispondenti alle effettive esigenze ma determinati per favorire determinati interessi Illegittimo utilizzo della proroga di contratti già in essere	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale (e Dirigente Ufficio ICT per contratti area ICT)	Redazione entro la fine di ciascun anno dello scadenzario degli approvvigionamenti dei servizi e delle forniture relativo all'anno successivo	Entro la fine del 2016 programmazione annuale per servizi e forniture Entro il primo semestre del 2016 adesione alla convenzione con altre Autorità	Segnalazione di gravi irregolarità
Progettazione gara	ALTO	Illegittimo utilizzo di procedure negoziate o di affidamenti diretti al fine di agevolare determinate imprese Non corretta determinazione dell'importo a base d'asta per utilizzare una procedura negoziata o affidamento diretto al fine di agevolare determinati soggetti Definizione dei requisiti di accesso alla gara intesa a favorire una determinata impresa	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale (e Dirigente Ufficio ICT per contratti area ICT)	Adesione alle Convenzioni Consip e S.C.R.; utilizzo del sistema MEPA Procedure atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento Pubblicazione della determina a contrarre in cui è contenuta indicazione della motivazione sulla scelta del sistema di affidamento Utilizzo di clausole standard, conformi alle prescrizioni di legge, da inserire nei bandi relative a garanzie a corredo delle offerte, tracciabilità dei pagamenti e termini di	Centralizzazione degli approvvigionamenti di servizi e forniture a mezzo di soggetti aggregatori o in convenzione con altre autorità indipendenti Pubblicazione sul sito oltre che dei contratti stipulati, anche dei relativi pagamenti (da porre in essere nel 2016)	

				<p>pagamento del corrispettivo</p> <p>Previsione negli atti di gara della clausola risolutiva in caso violazione clausole dei protocolli di legalità</p> <p>Pubblicazione di avvisi esplorativi per indagini di mercato</p> <p>Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri da utilizzare per individuare le imprese da invitare alla procedura negoziata</p> <p>Previsione nel regolamento di contabilità che in caso di contratti di importo pari o inferiore ad euro 40.000,00, è consentito anche l'affidamento diretto, previa comunque una preventiva indagine di mercato ed il reperimento, di norma, di almeno tre preventivi</p>		
Selezione del contraente	ALTO	<p>Comportamenti illeciti tesi a distorcere o a restringere la concorrenza a favore di un determinato operatore</p> <p>Composizione della commissione di gara in presenza di cause di</p>	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione	<p>Acquisizione offerte tramite PEC che fornisce certezza alla data e all'ora di ricezione</p>	<p>Accessibilità <i>on line</i> della documentazione di gara entro la fine del 2016</p> <p>Entro la fine del 2016 aggiornamento del regolamento di contabilità con inserimento dell'obbligo</p>	

		<p>incompatibilità o in assenza dei necessari requisiti</p> <p>Uso distorto dei criteri di aggiudicazione, in particolare dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con lo scopo di favorire una determinata impresa</p>			<p>per il RP di acquisire, per le gare di appalto di importo oltre una determinata soglia, dichiarazione dei componenti commissioni di insussistenza cause di incompatibilità, dell'obbligo di menzionare nel verbale di gara delle cautele adottate per salvaguardare l'integrità e la conservazione in sicurezza dei plichi contenenti le offerte, dell'obbligo di individuare appositi archivi per la custodia della documentazione di gara; dell'obbligo della preventiva pubblicazione on line del calendario delle sedute di gara</p> <p>Dal 2016, pubblicazione sul sito dei componenti le Commissioni di gara e delle modalità di scelta.</p>	
Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	ALTO	Non corretta verifica del possesso dei requisiti per consentire a un determinato soggetto di aggiudicarsi il contratto anche se non in possesso dei requisiti richiesti	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione		Dal 2016 acquisizione e pubblicazione di dichiarazione da parte dei funzionari che hanno partecipato alla gestione della gara di assenza di collegamenti relativi all'impresa aggiudicataria e all'impresa seconda classificata	
Esecuzione del contratto e verifica regolare esecuzione (rendicontazione)	ALTO	Omessa o non idonea verifica dello stato di esecuzione del contratto per consentire la liquidazione degli acconti o	Dirigente Ufficio Affari generali, amministrazione e personale (e Dirigente Ufficio ICT per contratti	<p>Pubblicazione sul sito dei contratti stipulati</p> <p>Monitoraggio e pubblicazione sul sito dei</p>		

		del saldo in violazione delle clausole contrattuali o per evitare l'applicazione di penali Comportamenti omissivi Posti in essere al fine di non far rilevare la non corretta esecuzione del contratto al fine di avvantaggiare il fornitore	area ICT)	tempi medi di pagamento Collaudo/accettazione fornitura da parte del dirigente richiedente/ordinante la spesa		
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

LEGENDA

ATTIVITA' / PROCEDIMENTO: Descrizione dell'attività o del procedimento

GRADO RISCHIO: Indicazione del livello di esposizione al rischio relativa alla singola attività (alto/medio/basso)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO: descrizione dei possibili rischi nell'ambito dell'attività oggetto di analisi

RESPONSABILE: soggetto investito della responsabilità della misura di prevenzione del rischio

MISURE SPECIFICHE ATTIVATE: descrizione degli strumenti predisposti per prevenire o diminuire i rischi in relazione alla singola attività/procedimento

MISURE SPECIFICHE DA ATTIVARE: descrizione degli strumenti da predisporre per prevenire o diminuire i rischi in relazione alla singola attività/procedimento

OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEL RPC: eventuale reportistica e comunicazioni derivanti dall'attività di prevenzione svolta dal dirigente